

Bomba carta danneggia furgone dell'Abc

Il presidente Montalto denuncia l'episodio e lamenta clima di grande tensione

NAPOLI Un ordigno rudimentale ha danneggiato il 13 luglio un furgoncino di Abc — la società controllata dal Comune che si occupa della gestione dell'acqua — mentre era in sosta all'interno del parcheggio aziendale nella zona di Poggioreale. L'esplosione è avvenuta sul tettuccio dell'auto-mezzo poco dopo le dieci di mattina, quando il furgoncino era vuoto. Il presidente della società, Maurizio Montalto, ha sporto denuncia. Nell'esposto chiarisce di non nutrire sospetti circa l'identità dell'autore del gesto, ma racconta ai poliziotti di vivere giorni di preoccupazione per la sua incolumità. Timori provocati, riferisce, da una lettera che gli è stata indirizzata dai rappresentanti sindacali aziendali dei lavoratori dell'ex depuratore di San Giovanni a Teduccio. Sono oltre un centinaio, questi ultimi, e, secondo quanto prevedono 4 delibere approvate dal consiglio comunale, dovrebbero esse-

re assorbiti da Abc. Montalto, però, ritiene che non ci siano al momento le condizioni economiche per procedere. Palazzo San Giacomo finanzia l'operazione trasferendo ad Abc 4.900.000 euro per un anno, infatti, ed il presidente ipotizza che per gestire i lavoratori in arrivo e le stazioni di sollevamento che dovrebbero passare alla società — necessitano di interventi di ammodernamento e rifunionalizzazione — occorrono circa 28 milioni di euro in tre anni. I dipendenti del depuratore, a loro volta, temono che il mancato passaggio in Abc pregiudichi il loro futuro occupazionale e da mesi, ormai, attaccano Montalto con toni sempre più aspri. L'ultimo atto è appunto la missiva del 12 luglio alla quale il presidente di Abc fa riferimento nell'esposto. «Signor Presidente — scrivono le rappresentanze sindacali aziendali — i lavoratori del consorzio di San Giovanni ormai hanno final-

mente individuato con certezza che solo lei è il loro nemico per il mancato trasferimento in Abc e ciò è un bene, in quanto nei prossimi giorni avremo un obiettivo preciso contro il quale far sfociare la nostra tensione ed il nostro malumore». Espressioni assolutamente inaccettabili. Di qui, però, a stabilire una relazione tra il malumore dei lavoratori e l'episodio dell'ordigno ce ne corre e lo stesso presidente di Abc commenta: «Aspettiamo le indagini per capire chi ha commesso questo gesto camorristico».

Fabrizio Geremicca

Il mezzo
Nella foto, il tettuccio del furgone dell'azienda idrica bucato dall'esplosione di un ordigno di natura rudimentale

Il caso

● Nell'esposto Montalto chiarisce di non nutrire sospetti circa l'identità dell'autore del gesto, ma racconta ai poliziotti di vivere giorni di preoccupazione per la sua incolumità. Timori provocati, riferisce, da una lettera che gli è stata indirizzata dai rappresentanti sindacali aziendali dei lavoratori dell'ex depuratore di San Giovanni a Teduccio



Peso: 25%

Danneggiato un mezzo dell'azienda che gestisce il servizio idrico. Il raid nel parcheggio custodito della sede Esplosivo un ordigno nel furgone dell'Abc

La denuncia del presidente Montalto. Consegnati alla Digos i filmati delle telecamere interne

di Serena Finozzi

NAPOLI - Pomeriggio col botto quello di mercoledì presso la sede di Abc (Acqua bene comune) a Poggioreale. Un ordigno è stato fatto esplodere in un furgoncino di proprietà dell'azienda, parcheggiato nell'area di sosta. Il boato ha subito messo in allarme il personale in sede che, portatosi nel parcheggio, ha constatato quanto accaduto. Il dirigente dell'area di presidenza dell'azienda, **Pasquale Speranza**, ha proceduto ad informare dell'accaduto il presidente di Abc Napoli, **Maurizio Montalto** (nella foto). E' stato Montalto a presentare regolare denuncia, contro ignoti, presso gli uffici della Digos della Questura partenopea. Il presidente ha anche consegnato agli agenti i filmati delle telecamere di videosorveglianza presenti all'interno dell'area custodita, oltre che frammenti rinvenuti all'interno del furgone nel corso di un sopralluogo effettuato con il responsabile della sicurezza aziendale, **Giovanni Bosso**. Quello di mercoledì non è il solo fatto sinistro che ha interessato l'Abc e, in particolare, Montalto. In sede di denuncia, infatti, il presidente ha anche sottoposto all'attenzione dei poliziotti una lettera, a lui indirizzata, ricevuta nella giornata di lunedì, due giorni prima del raid al sito di Poggioreale. La missiva, a firma delle Rsu del Consorzio di depurazione di San Giovanni a Teduccio, è stata inviata, oltre che a Montalto, anche al sindaco di Napoli, **Luigi De Magistris**, al direttore generale del Comune, **Attilio Auricchio**, al vice sindaco **Raffaele Del Giudice**, agli assessori al Lavoro, **Enrico Panini**, alle Infrastrutture, **Mario Calabrese**, al Bilancio, **Salvatore Palma**, al commissario liquidatore del Consorzio, **Eduardo Petrone** e ai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil. Ai poliziotti, Montalto ha chiarito di essere stato contattato dal sindacato autonomo "in ragione della carica che ricopro da circa un anno e mezzo" di presidente di Abc e, in particolare, in relazione al suo starsi "occupando della vertenza che interessa il previsto passaggio dei lavoratori e degli impianti dell'ex depuratore di Napoli San Giovanni e di Coroglio in Abc, così come delibera-

to dalla giunta comunale di Napoli nel 2015". "I lavoratori del consorzio di depurazione di San Giovanni - si legge nella lettera inviata a Montalto - ormai hanno finalmente individuato con certezza che solo lei è il loro nemico per il mancato trasferimento in Abc e ciò è un bene, in quanto nei prossimi giorni avremo un obiettivo preciso contro chi far sfociare la nostra tensione e il nostro malumore". Il presidente dell'azienda viene tacciato di "irresponsabilità" e "grettezza". Il suo operato viene definito "meschino". "Lei - si legge - con molta arroganza, molto spesso dimentica il ruolo che le è stato affidato, non per meriti, ma per scelte politiche". Per i portavoce dei lavoratori, ancora, Montalto sta conducendo un "gioco al massacro". Nella lettera, ancora, si precisa che i dipendenti restano in attesa di "una risposta chiara e precisa dal signor sindaco", che dal presidente "si aspettano un gesto di sensibilità e disponibilità", che invitano Montalto "e tutti coloro che sono in indirizzo per conoscenza, a prodigarsi per indire un incontro urgente nel quale ognuno deve avere il coraggio di guardarsi negli occhi e dire la verità". In attesa della convocazione di tale incontro, ancora, i "lavoratori del consorzio di depurazione saranno in agitazione, riservandosi di agire, con ogni mezzo legale, contro chi è contro di loro". Questi i fatti agli atti. Agli agenti della Digos le indagini del caso. "Sono sereno - ha commentato il presidente di Abc - Tengo a ringraziare la Digos di Napoli per la tempestività e la disponibilità dimostrata nei miei confronti e in quelli dell'azienda". Il provvedimento di giunta

relativo al trasferimento dei lavoratori cui Montalto ha fatto riferimento denunciando quanto accaduto nel sito di Poggioreale in Questura, sollecita l'assorbimento di 120 lavoratori (100 dal Consorzio di San Giovanni) e di 7 impianti presidiati. "Il costo annuale per la gestione degli impianti e del personale ammonta a 9,3 milioni di euro. E' poi necessario un investimento una tantum di 5,4 milioni di euro, per la messa in sicurezza degli impianti, finora mai sottoposti a manutenzione. Tali impianti - si precisava da Palazzo San Giacomo - così come sono, rappresenterebbero un serio rischio per gli operai. Senza gli impianti, però, circa 70 persone diventerebbero un 'esuberato' impossibile da impiegare in altre mansioni".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due giorni prima una lettera dei lavoratori del consorzio di S. Giovanni sul mancato assorbimento del personale



Peso: 54%



In alto il furgoncino oggetto del raid, a destra i danni riportati dal mezzo che era parcheggiato nell'area custodita della sede aziendale a Poggioreale



Peso: 54%

LA DENUNCIA

Ordigno danneggia un furgone dell'Abc

UN furgoncino danneggiato, «verosimilmente dalla deflagrazione di un ordigno esplosivo di cui alcuni operai hanno udito il botto». È la descrizione dello squarcio che è comparso sul tettuccio di un mezzo dell'Abc, l'azienda idrica, che era peraltro fermo nell'area di posteggio aziendale. E che ha indotto il presidente di Abc, Maurizio Montalto, a sporgere denuncia, ovviamente contro ignoti, per un episodio che segnala una escalation di tensione all'interno della azienda. Circostanze e responsabili vanno naturalmente ora

individuati. Però è un fatto che Montalto chiede il perseguimento anche del reato di minaccia, e allega alla querela la copia di una lettera ricevuta qualche giorno fa, e nella quale i sindacati del Consorzio Depuratore di San Giovanni a Teduccio lo apostrofano malamente, accusandolo in sostanza di bloccare l'ormai stradeciso assorbimento dei 107 dipendenti del Consorzio stesso all'interno di Abc. È una delle spine che assillano la gestione dell'azienda per il servizio idrico. La lettera fu l'esito di una riunione.

A PAGINA IX

Montalto, presidente dell'azienda idrica "Mi minacciano"



Ordigno danneggia un furgone Abc

Il presidente Montalto: "Mi minacciano". Espone denuncia contro ignoti, allegando una lettera dei sindacati. Nel testo viene definito "il loro unico nemico". Sulla gestione dell'azienda idrica è scontro con de Magistris

UN furgoncino danneggiato, «verosimilmente dalla deflagrazione di un ordigno esplosivo di cui alcuni operai hanno udito il botto». È la descrizione dello squarcio che è comparso sul tettuccio di un mezzo dell'Abc, l'azienda idrica, che era peraltro fermo nell'area di posteggio aziendale. E che ha indotto il presidente di Abc, Maurizio Montalto, a sporgere denuncia, ovviamente contro ignoti, per un episodio che segnala una escalation di tensione all'interno della azienda.

Circostanze e responsabili

vanno naturalmente ora individuati. Però è un fatto che Montalto chiede il perseguimento anche del reato di minaccia, e allega alla querela la copia di una lettera ricevuta qualche giorno fa, e nella quale le Rsu del Consorzio Depuratore di San Giovanni a Teduccio lo apostrofano malamente, accusandolo in sostanza di bloccare l'ormai stradeciso assorbimento dei 107 dipendenti del Consorzio stesso all'interno di Abc.

È una delle spine che assillano la gestione dell'azienda per il servizio idrico. La lettera fu l'esito di una riunione dell'11 lu-

glio. Nel primo capoverso dice esplicitamente che «i lavoratori hanno ormai finalmente individuato con certezza che solo lei è il loro nemico, e ciò è un bene, in quanto nei prossimi gior-



Peso: 1-9%,10-55%

ni avremo un obiettivo preciso contro cui far sfociare la nostre tensioni e il nostro malumore». Ci sono anche altre valutazioni non proprio lusinghiere su Montalto. Ad esempio gli viene ricordato che il ruolo «Le è stato affidato non per meriti, ma per scelte politiche», e gli vengono imputati atteggiamenti «meschini» e mancanza di coraggio. È comunque soprattutto la prima frase, quella sull'«obiettivo preciso», che viene segnalata esplicitamente da Montalto nella denuncia, come possibile veicolo di minaccia, volta «verosimilmente a condizionare le mie decisioni».

Che abbia o meno che fare col danneggiamento del furgone, la vicenda del consorzio alimenta comunque una tensione che è anche politica. Non a caso

i lavoratori del Consorzio, che hanno avuto anche la solidarietà dei colleghi Cgil di Abc in occasione della manifestazione tenuta il 13 scorso, poggiano la loro rivendicazione su una delibera che risale all'ormai lontano aprile del 2015. Ma i conti sono complicati. L'assorbimento in Abc ovviamente riguarda anche gli impianti, e la stima è che, fra personale, gestione e messa in sicurezza, occorrono circa 30 milioni, a carico del Comune per almeno un triennio. Sull'altro piatto della bilancia, ovvero in uscita dal Comune, c'è una tranche deliberata di circa 5 milioni più l'impegno a riversare ad Abc quei 16 milioni di utili che l'anno scorso furono stornati direttamente alle casse del Comune stesso. È su questi viavai di denari che va

ancora fatta definitiva chiarezza. E la sollevazione dei lavoratori, determinata anche dal fatto che da gennaio non sono più coperti i loro stipendi, prelude anche a una fase difficile fra Montalto e Luigi de Magistris. Non a caso la lettera delle Rsu cita espressamente le dichiarazioni rese dal sindaco all'indomani del voto a una emittente privata: «L'amministrazione ha fatto tutto quel che c'era da fare. Ora Abc deve agire rapidamente. Non è più tollerabile il rinvio di un'operazione che fa bene a tutti. Bisogna assumersi responsabilità, non cincischiare». Probabile dunque un incontro fra Montalto e de Magistris in questi giorni.

(roberto fuccillo)

Il vertice accusato dai sindacati di "atteggiamenti meschini"



IL FURGONE
Il tettuccio del furgone Abc danneggiato nella notte da un ordigno

IL PUNTO

L'ORDIGNO

Un ordigno danneggia un furgone dell'Abc nel parcheggio aziendale

LA LETTERA

Il presidente dell'Abc riceve una lettera in cui viene definito nemico dei lavoratori

LE MINACCE

Il presidente Montalto chiede che venga perseguito anche il reato di minacce



Peso: 1-9%,10-55%

Il caso › Sporta denuncia

Abc nel mirino: raid contro la partecipata del Comune di Napoli

GUARNIERI A PAG. 8

Il presidente della partecipata ha sporto denuncia alla polizia
Esplosione in pieno giorno. Distrutto un furgone, ma nessun ferito

Abc, proteste e intimidazioni Raid alla sede di Poggioreale

Clima di tensione intorno alla società Acqua Bene Comune e al suo Presidente Maurizio Montalto. Due episodi allarmanti nel giro di pochi giorni hanno interessato l'azienda speciale del Comune di Napoli. Mercoledì mattina, pochi minuti dopo le dieci, un'esplosione ha scatenato il caos nella sede operativa di via del Cimitero Israelita, nel quartiere Poggioreale. Danni a un furgoncino ma nessun ferito. Il tettuccio del veicolo è stato letteralmente squarciato a seguito della deflagrazione nella sede delimitata da cancellate e videosorvegliata. Solo per un caso nessuno dei lavoratori si trovava nelle immediate vicinanze del furgoncino al momento dello scoppio, ma diversi operai hanno avvertito il boato. Un raid immediatamente denunciato dal Presidente dell'Abc alla polizia che ha avviato le

indagini per cercare di risalire agli autori del gesto. Al vaglio ci sono le immagini del sistema di videosorveglianza dell'azienda e alcuni frammenti recuperati sul luogo della deflagrazione. Nel denunciare quanto accaduto, Montalto ha reso noto anche un altro episodio che interessa lui e le sue posizioni relative alla vertenza che interessa il passaggio dei lavoratori degli impianti dell'ex depuratore di Napoli-San Giovanni nell'azienda Abc. Lo scorso 11 luglio è arrivata una lettera protocollata e firmata dalle Rsu dei lavoratori del Consorzio di Depurazione di San Giovanni in protesta per il mancato trasferimento in Abc. Toni molto duri quelli utilizzati dai firmatari della missiva indirizzata non solo a Maurizio Montalto ma anche al primo cittadino Luigi de Magistris, tanto da spingere il vertice del-

la partecipata a segnalare alle forze dell'ordine il contenuto della lettera. «I lavoratori del Consorzio di Depurazione di San Giovanni, ormai hanno finalmente individuato con certezza che solo lei è il loro nemico, per il mancato trasferimento in Abc e ciò è un bene, in quanto nei prossimi giorni avremo un obiettivo preciso contro cui far sfociare la nostra tensione e il nostro malumore». Nella lettera si chiede anche conto al sindaco di «come può permettere a un nominato Presidente di una partecipata del Comune di Napoli di assumere più valore di chi l'ha posto in quel ruolo?». L'arrivo della lettera ha indotto in Montalto, come ha denunciato alla polizia, «un particolare stato di agitazione» per la sua incolumità. (c.g.)



Peso: 1-1%,8-43%

GIOVANI IMPRENDITORI CAMPANI A ISCHIA

Si terrà ad Ischia la Summer Edition dell'evento "Handshake", il Business Matching promosso e organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Campania in collaborazione con le varie territoriali regionali, in programma dal 15 al 17 luglio. Ad ospitare la tre giorni sarà il Pagoda Hotel ad Ischia Porto. Circa 100 industriali under 40, provenienti dalle 5 territoriali provinciali, si incontreranno nell'isola verde per approfondire la conoscenza reciproca sulle proprie aziende e studiare possibili opportunità di business.



IL MEZZO VANDALIZZATO

Nelle foto il veicolo della società che si occupa del servizio idrico in città parzialmente distrutto dall'esplosione su cui sono in corso le indagini della polizia



Peso: 1-1%,8-43%